



## Modulo A1

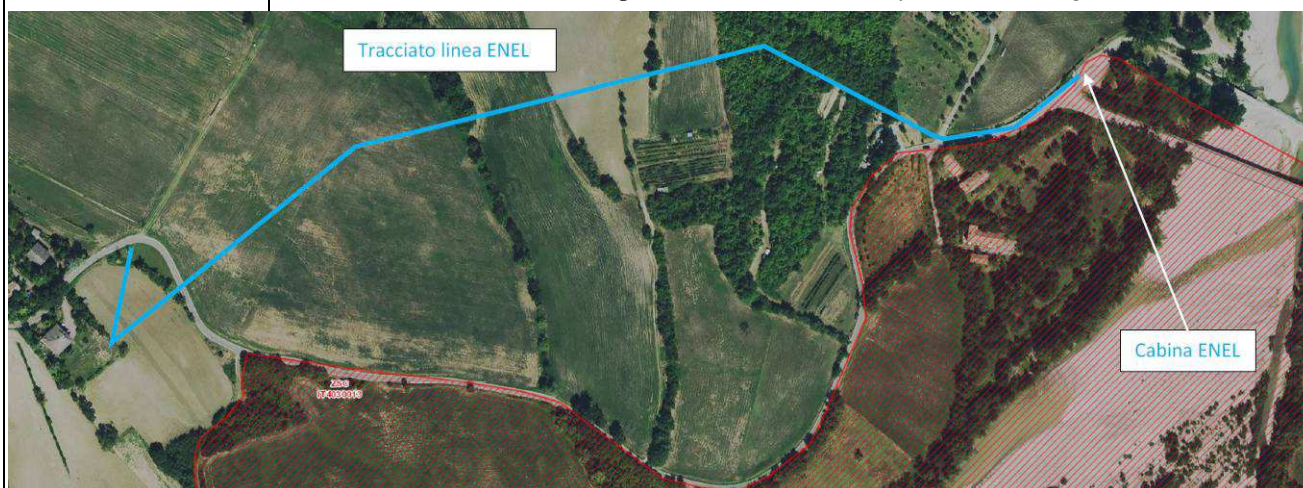
### MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto/a Laura Pezzoni	
Residente a Oriolitta	Via Leopardi n. 1
Sede legale GEOLAMBDA Engineering S.r.l. Via Scarlatti 26 – 20124 Milano (MI)	
Codice fiscale Geolambda 06763240964 (a)	C.F. Pezzoni Laura PZZLRA77B61C816H
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Sig.: SEB Società Elettrica Bertonic S.r.l.	
Proprietario <input type="checkbox"/>	Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/>
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: Neviano degli Arduini (PR) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)	
<b>Caratteristiche del progetto</b>	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica in sponda sinistra del torrente Enza, nel Comune di Neviano degli Arduini, in Località Cedogno, dove è già presente un manufatto trasversale sul torrente Enza - briglia - che presenta un salto idraulico sfruttabile per la produzione di energia elettrica ad acqua fluente e presa laterale. La scelta di non realizzare un impianto puntuale è dettata dal fatto che realizzando la centrale qualche decina di metri più a valle si raddoppia la produzione di energia elettrica.</p> <p>Il terrazzo morfologico in sponda sinistra risulta idoneo e facilmente accessibile per la realizzazione delle opere in progetto, senza interferire con l'alveo inciso del corso d'acqua. Inoltre, la morfologia del territorio, suggerisce il tracciato di un vecchio canale di restituzione appartenente ad un mulino ormai in disuso, lungo il quale il progetto pone il canale dissabbiatore e la centrale.</p> <p>Nello SIA, si legge:</p> <p><i>La soluzione progettuale proposta non modifica i naturali fenomeni idraulici del corso d'acqua, non costituisce significativo ostacolo al deflusso delle acque e non ne limita la capacità di invaso.</i></p> <p><i>L'opera di derivazione ad acqua fluente prevista a fianco della briglia esistente non implicherà alcuna modifica ai livelli idrici determinati in corrispondenza della soglia stessa.</i></p> <p><i>Il progetto, oltre ad essere conforme con i piani territoriali della zona, risulta tecnicamente compatibile con quanto stabilito dalla D.G.R. del 03.11.2008 n. 1793 in quanto la derivazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce nel tratto sotteso il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche delle qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale del copro idrico derivato così come presenti a monte del prelievo;</li><li>- non prevede nuove opere di sbarramento sul corpo idrico.</li></ul> <p>L'impianto e le opere connesse ricadono a valle all'esterno del perimetro della ZSC IT 40300013 FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO, tranne la</p>

cabina ENEL, che ricade sul perimetro, in area corrispondente ad uno spiazzo sterrato, privo di vegetazione, come si può osservare dalla sovrapposizione di seguito riportata. Nessun habitat viene interessato.

La localizzazione dell'intero impianto rispetto alla rete Natura 2000 è riportata nella cartografia in appendice.

Indicazione del tracciato della linea elettrica di connessione e della cabina in riferimento ai confini della ZSC IT 40300013 potenzialmente coinvolta. *fonte: viewer regionale MinERva*



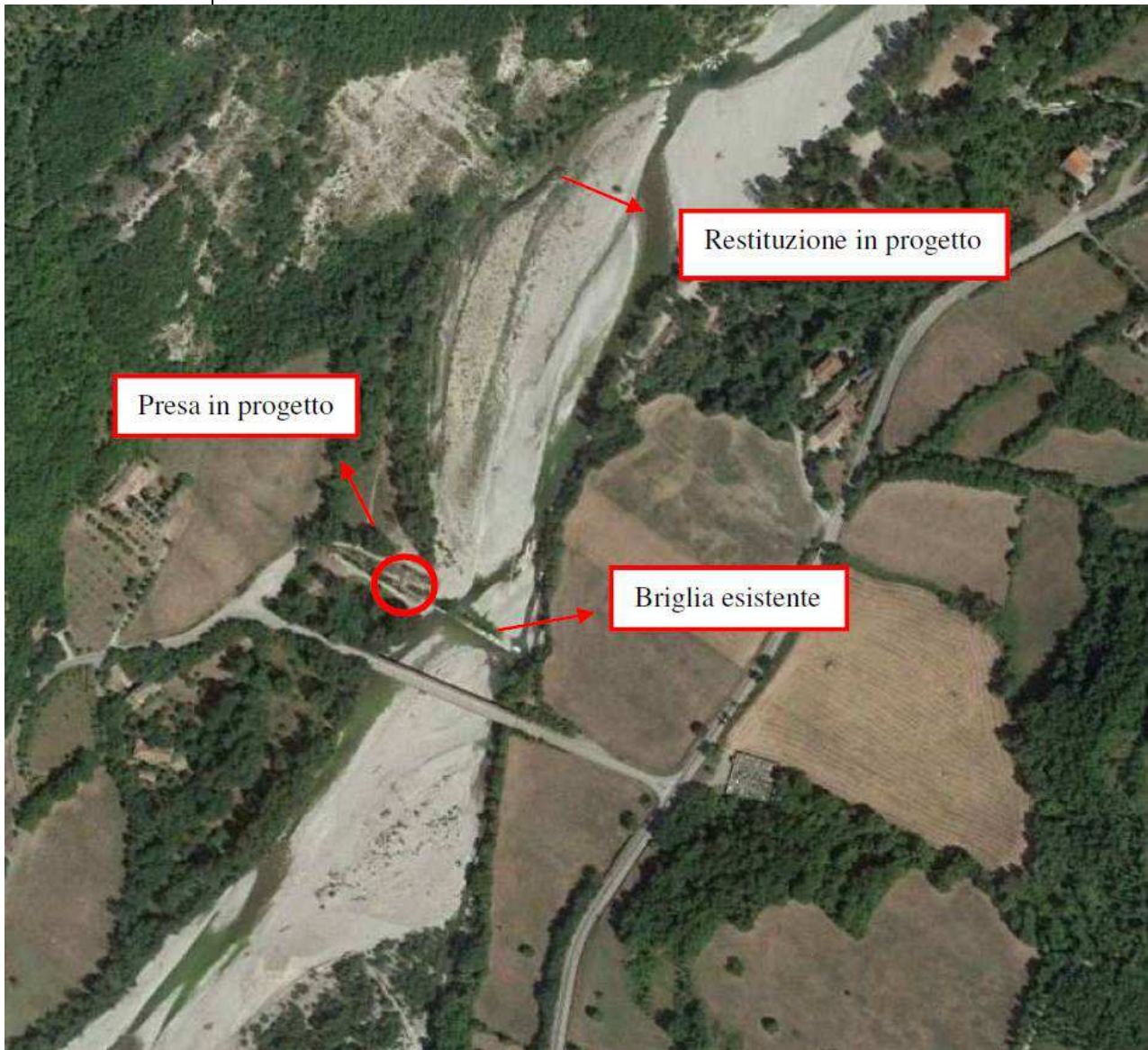
Il progetto prevede l'installazione di due linee in parallelo per la produzione di energia elettrica, così da garantire la massima efficienza dell'impianto. Le due linee possono lavorare contemporaneamente o singolarmente, in caso di portate minori o manutenzione.

Le principali opere previste sono riportate nella planimetria di progetto, Tavola 02 SDP, e di seguito descritte:

- **opera di presa**, che consiste essenzialmente in un canale dissabbiatore in cemento armato a cielo aperto, ubicato sulla sponda sinistra con imbocco a monte della briglia esistente, il quale garantisce il convogliamento delle acque alla centrale elettrica dove sono collocate le due turbine; in corrispondenza dell'imbocco sono poste due paratorie necessarie in caso di pulizia del canale dissabbiatore; un sistema di paratorie è presente anche a monte del locale tecnico che ospita le turbine, Nel suo tratto iniziale, per una lunghezza di circa 40,00 m, è previsto uno sfioro ribassato, al fine di smaltire le possibili portate idriche defluenti verso il canale in progetto in condizioni di piena catastofica.
- **dessabbiatore**, di lunghezza pari a 147 metri, calcolata;
- **locale tecnico**, con un ingombro in pianta di 10,90 x 10,90 m e un'altezza fuori terra di 3,30 m, dove alloggiano le turbine, i generatori e le opere elettromeccaniche accessorie;
- **scala di risalita per i pesci**, posta in sinistra idraulica del torrente, dove verrà effettuato un foro all'interno della briglia esistente per permettere il

	<p>deflusso dell'acqua, con le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· larghezza: 1,30 m</li> <li>· altezza: 0,60 m</li> </ul> <p>tali da assicurare che la scala di risalita funzioni correttamente anche in condizioni di bassi livelli idrometrici, essendo la sua sommità coincidente con quella della briglia esistente, incaricata di fissare i livelli idrometrici per la data sezione trasversale di alveo. La scala è stata dimensionata considerando che la zona di interesse è classificata come Zona Ittica C caratterizzata da "ciprinidi reofili".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>cabina ENEL</b> di trasformazione secondaria fuori terra di dimensioni 12 x 2,5 m nella piazzola presente in prossimità del ponte che conduce alla località Cedogno, in sponda sinistra del torrente Enza, su terreno privato. Il tracciato dell'elettrodotto ha una lunghezza totale di circa 795 m, di cui 685 m in cavo aereo (che sostituisce la linea attuale) e 110 m in cavo interrato e si svilupperà su viabilità pubblica esistente ed in tratti di proprietà privata su terreni ad uso seminativo e bosco ceduo.</li> </ul> <p>L'opera di derivazione ad acqua fluente, prevista a fianco della briglia esistente non implica alcuna modifica ai livelli idrici determinati in corrispondenza della soglia stessa.</p> <p>Il progetto, oltre ad essere conforme con i piani territoriali della zona, risulta tecnicamente compatibile con quanto stabilito dalla DGR n.1793/2008 - Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico - in quanto la derivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· garantisce nel tratto sotteso il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche delle qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale del copro idrico derivato così come presenti a monte del prelievo;</li> <li>· non prevede nuove opere di sbarramento sul corpo idrico.</li> </ul> <p>In funzione della periodicità con la quale si presenteranno intensi eventi alluvionali, si ipotizzano 2-3 ingressi in alveo con escavatore.</p> <p>A lavori ultimati non sono previste recinzioni o delimitazioni dell'area.</p> <p>Di seguito si riporta la localizzazione del progetto su base satellitare e stralcio dell'elaborato Tavola 02 - SDP - Planimetria progetto e sezioni, rimandando agli elaborati elencati in appendice al presente modulo per dettagli e specifiche.</p>
--	--

Localizzazione del progetto su base satellitare






**PROGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE ENZA IN COMUNE DI NEVIANI DEGLI ARDUINI  
LOC. CEDOGNO (PR)**

**Tavola 02 - SDP - Stato di progetto, planimetria - stralcio**  
(continua alla pagina seguente)

<p>S.E.B. Società Elettrica Bertoni S.r.l. Sede legale: Località Montanaro Casino n. 47 29013 Carpaneto Piacentino (PC)</p> <p>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE ENZA DENOMINATO "CEDOGNO" IN COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI, LOCALITÀ CEDOGNO (PR)</p>			
TAVOLA <b>02</b>	OGGETTO STATO DI PROGETTO PLANIMETRIA		
SCALA 1:500	REV.	DATA	FILE
	01	2011/2012	Tavola 02 - SDP - CEDOGNO
			DESCRIZIONE
			stralcio

**GEOLAMADA**  
Società a s.r.l. - C.A. 25.000.000.000  
P.I. 02.000.000.000 - N. 02.000.000.000  
Pec: geolamada@geolamada.it

RESPONSABILE  
Ing. Luca Pignatelli



REFERENTE  
Geom. Carlo Cavigli

DIRETTORE TECNICO  
Ing. Luca Pignatelli

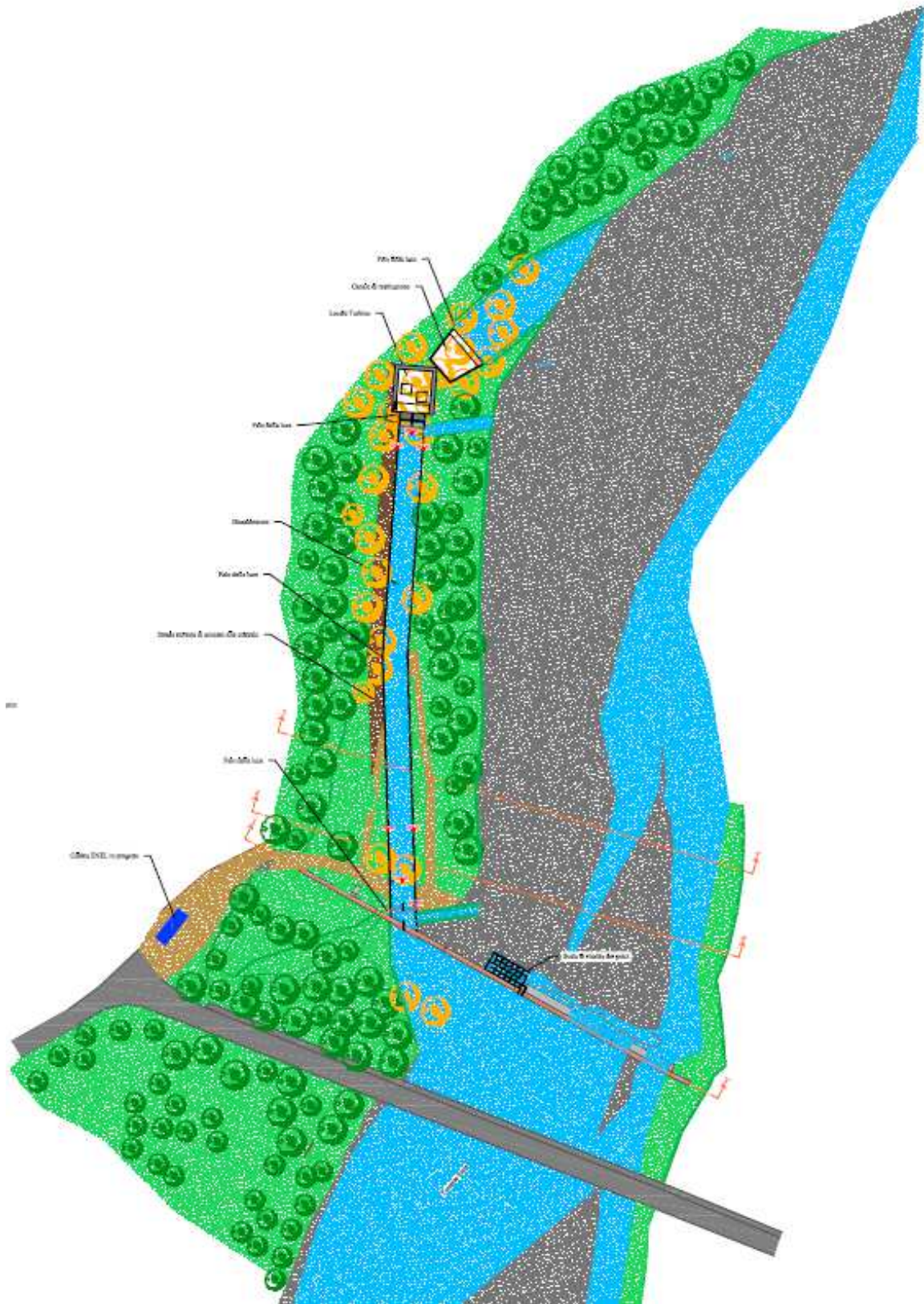
OPERATORE  
Ing. Paolo Cavigli

**LEGENDA:**

- 255,90      Quote stato di progetto
- — —      Tracce sezioni trasversali
-       Deposito materiale inerte in alveo
-       Strada sterrata esistente
-       Strada sterrata in progetto
-       Strada asfaltata
-       Sponda/terreno vegetale
-       Acqua
-       Alberature esistenti
-       Alberature da rimuovere
-       Briglia esistente in calcestruzzo
-       Marciapiede in progetto
-       Griglia paratronchi in progetto
-       Paratoie frontali e laterali in progetto
-       Sgrigliatori in progetto
-       Canale di restituzione in progetto
-       Illuminazione (pali della luce) + Telecamere in progetto

**PROGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE ENZA IN COMUNE DI NEVIANI DEGLI ARDUINI  
LOC. CEDOGNO (PR)**

(segue dalla pagina precedente)



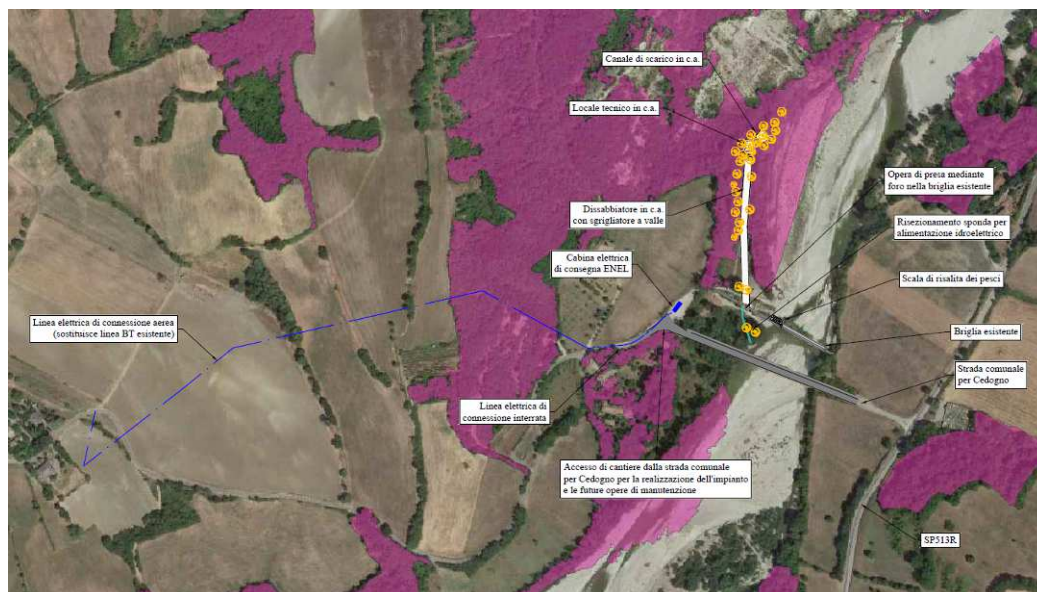
<p>Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento</p>	<p>Il progetto ricade fra quelli elencati nell'allegato IV alla parte II del D.lgs 152/2006 e s.m.i “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano” e nell'allegato B.2 al numero 11 della L.R. 4/2018: <i>Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW</i>.</p> <p>E' assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4/2018, in quanto ricadente a confine del sito della Rete Natura 2000: ZSC IT4030013 denominato <i>Fiume Enza da La Mora a Compiano</i>.</p> <p>L'autorità competente per la procedura relativa alla tipologia del progetto è la Regione Emilia- Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni.</p> <p>L'<b>area</b> interessata dei manufatti della centrale idroelettrica in progetto si estende su una superficie di <b>1.996 m2</b> in area demaniale (Torrente Enza). La linea di connessione elettrica della centrale, le opere si svilupperanno su viabilità pubblica esistente ed in tratti di proprietà privata su terreni ad uso seminativo e bosco ceduo.</p> <p>Il volume di scavo per la realizzazione del canale dissabbiatore, del locale tecnico della centrale elettrica e del canale di restituzione è quantificabile in <b>6.800 m3</b>, totalmente riutilizzato in loco durante la fase di cantiere per la realizzazione della tura/argine a protezione dell'area oggetto di intervento in corrispondenza della presa e successivamente distribuito a tergo delle opere stesse per le sistemazioni finali.</p> <p>Dati di sintesi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Corso d'acqua Torrente Enza</li> <li>· Superficie bacino sotteso 412 Km2</li> <li>· Quota acqua alla presa 258,00 m s.l.m.</li> <li>· Quota acqua alla restituzione 253,80 m s.l.m.</li> <li>· Salto nominale 4,20 m</li> <li>· Deflusso minimo vitale (invernale) 0,76 m3/s</li> <li>· Deflusso minimo vitale (estivo) 0,61 m3/s</li> <li>· Portata massima derivabile 10,00 m3/s</li> <li>Portata media in alveo 6,17 m3/s</li> <li>· Portata media derivabile 5,27 m3/s</li> <li>· Potenza nominale 217 kW</li> </ul> <p>In appendice l'elenco degli elaborati di progetto.</p>
<p>Uso delle risorse naturali</p>	<p>L'<b>acqua</b> del Fiume Enza viene deviata e restituita in toto inalterata.</p>

	<p>Viene occupato <b>suolo</b>, oggi vegetato, per una superficie complessiva pari a <b>1996 m<sup>2</sup></b>, esterno al perimetro del sito, immediatamente a valle, su terreno demaniale. Tutto il materiale di scavo viene riutilizzato in loco per la realizzazione di una sorta di arginello a protezione dell'impianto.</p> <p>In particolare il suolo sul quale è tracciato il canale in progetto e la centrale pare suggerire la presenza del tracciato di un vecchio canale di restituzione appartenente ad un mulino ormai in disuso, considerata la morfologia e la vegetazione di copertura, meno rada e matura.</p> <p>Per realizzare il canale di presa e la centrale viene, pertanto, eliminata la <b>vegetazione</b> oggi insediata.</p> <p>Vengono abbattute circa 30 piante, in maggioranza giovani piante di <i>Robinia pseudoacacia</i>, cercando di risparmiare per quanto possibile gli alberi adulti; un numero equivalente o superiore di piante di specie autoctone e adatte al sito sarà messo a dimora nelle immediate vicinanze dei manufatti in progetto, secondo le indicazioni che i soggetti competenti vorranno fornire.</p> <p>Si veda la documentazione fotografica in appendice.</p> <p>La vegetazione interessata ricade nelle formazioni a bosco ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.42.</p> <p>Essa ricade, infatti, all'interno del perimetro del poligono corrispondente al sistema forestale nella mappa riportata di seguito, costruita con gli shape-file messi a disposizione sul sito dalla Regione ER.</p> <p>Fonte: Portale minERvaD.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente <a href="https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/ptcp-art10-sistema-forestale-e-boschivo-1496228620109-6697">https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/ptcp-art10-sistema-forestale-e-boschivo-1496228620109-6697</a> <i>PTPR/PTCP - art.10 Sistema forestale e boschivo</i> <i>Mosaico delle tutele dei PTCP rielaborate e ricondotte alla legenda del PTPR approvato nel 1993.</i></p>
--	---



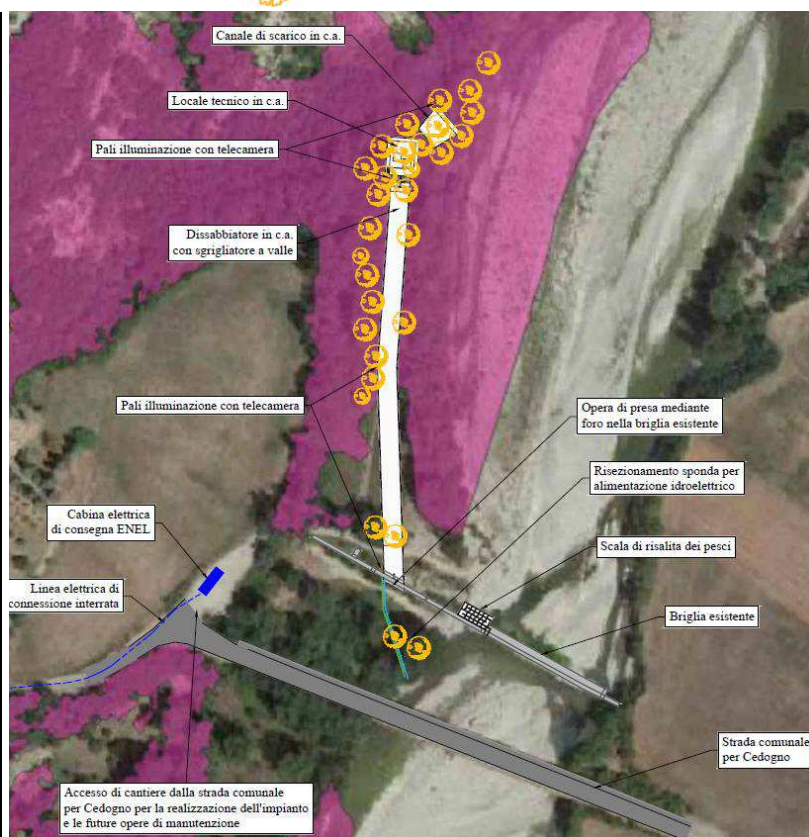
**PROGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE ENZA IN COMUNE DI NEVIANI DEGLI ARDUINI  
LOC. CEDOGNO (PR)**

PTPR/PTCP - art.10 Sistema forestale e boschivo



In color magenta lo shape relativo alla ID Boschi PTCP di Parma

Alberi da eliminare



Fonte: Portale minERvaD.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente

<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/ptcp-art10-sistema-forestale-e-boschivo-1496228620109-6697> - shape: PTPR/PTCP - art.10 Sistema forestale e boschivo

Produzione di rifiuti	Rifiuti vengono prodotti solo in fase di cantiere e gestiti secondo il piano nel rispetto delle norme in materia. Nella fase di gestione della centrale non sono prodotti rifiuti. Sarà conferito in discarica il materiale grossolano che trasportato dalla corrente sarà separato dal grigliatore posizionato a monte del locale tecnico di centrale (rami di varie dimensioni, foglie, rifiuti, ecc.).
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	<p>Gli impatti attesi, sia in fase di cantiere che in fase di gestione, sono stati analizzati e valutati nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) per la procedura di VIA; ad esso si fa riferimento.</p> <p>Nello SIA sono esclusi impatti transfrontalieri, data la consistenza e dimensione del progetto, e impatti cumulativi, considerata la distanza da altre centraline.</p> <p><u>Rumore</u>: i rumori attesi durante il cantiere saranno mitigati limitando i lavori nelle ore di luce; può rappresentare una fonte di disturbo per la fauna selvatica che frequenta le zone fluviali e perfluviali.</p> <p>In fase di gestione il rumore proveniente dalla centrale coibentata sarà contenuto e continuo. Gli impatti sonori internamente all'area di cantiere sono così classificati nello SIA: negativo, certo, a lungo termine (i possibili danni all'udito di operai), reversibile, strategico. Gli impatti esternamente all'area di cantiere sono così classificati: classificato negativo, certo, a breve termine, reversibile, non strategico.</p> <p><u>Atmosfera</u>: produzione e diffusione di polveri in area di cantiere si deve alle operazioni di scavo e movimentazione di materiali inerti per la realizzazione delle opere di presa, del canale dissabbiatore e di adduzione al gruppo di produzione (turbina), per gli scavi di fondazione dell'edificio di centrale e degli edifici di servizio, per la posa del canale di restituzione in alveo. Si rammenta che i volumi scavati sono riutilizzati in cantiere. Le polveri derivate dai movimenti dei mezzi di cantiere saranno mitigate con adeguate misure di contenimento, come la bagnatura delle piste. Nello SIA l'impatto è classificato negativo, certo, a breve termine (limitato al cantiere), reversibile, strategico. Nella fase di esercizio si riducono le emissioni derivanti da processi di combustione/traffico veicolare. La fonte energetica sfruttata dall'impianto idroelettrico in progetto è rinnovabile, dato che nel meccanismo di produzione dell'elettricità non si genera un consumo o una modifica di composizione della risorsa idrica utilizzata. Non attivando alcun processo di combustione, contribuisce indirettamente alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e gas inquinanti associate alla produzione di energia elettrica (impatto positivo in termini generali).</p> <p><u>Acque superficiali e sotterranee</u>: considerata al particolare sensibilità degli ambienti, il rischio in fase di cantiere è di sversamenti accidentali di olii e idrocarburi. In fase di cantiere dello scavo del canale di presa si attende intorbidimento delle acque.</p> <p>Nello SIA l'impatto sulle acque superficiali in fase di cantiere è classificato: negativo, possibile, a breve termine, reversibile, strategico.</p> <p>Nelle acque sotterranee l'impatto da cantiere è classificato: negativo, possibile, a lungo termine, irreversibile.</p>

	<p>In fase di esercizio dell’impianto la diminuzione delle portate in alveo potrebbe aver effetti sul Deflusso Minimo Vitale (DMV). La verifica di compatibilità idraulica (svolta in sede di SIA) garantisce il DMV. Nello SIA gli impatti derivanti dall’elevata diminuzione delle portate sono classificati come segue: negativo, certo, a breve termine, irreversibile, strategico.</p> <p><u>Flora, Fauna ed Ecosistemi</u>: le interferenze con la vegetazione sono sostanzialmente legate alla eliminazione prevista della vegetazione in sponda sinistra; nessuna specifica interferenza con flora protetta.</p> <p>I disturbi alla fauna, limitati alla fase di cantiere, sono: all' ittiofauna generati dal rumore, vibrazioni e particelle sospese nell'acqua, in fase di costruzione della sola rampa di risalita per pesci; all'avifauna generati sostanzialmente dal rumore; alla piccola fauna terricola generati principalmente dalle vibrazioni.</p> <p>In fase di esercizio ulteriore elemento di disturbo per l'ittiofauna potrebbe essere un'alterazione del flusso di corrente, nonostante sia garantito il DMV; impatto positivo sarà, di contro, generato dalla presenza della rampa di risalita.</p> <p>Misure di mitigazione indicate nel progetto sono: evitare i lavori in alveo durante il periodo di riproduzione dei pesci presenti; limitare i lavori alle ore di luce; calendarizzare i lavori in modo da arrecare il minor disturbo possibile nei mesi della riproduzione, soprattutto dell'avifauna, considerato che si lavora all'interno di una formazione boscata che potrebbe essere frequentata per la nidificazione.</p> <p>Nello SIA, gli impatti in fase di cantiere sulla componente sono così classificati: negativo, certo, a breve termine, reversibile, strategico. In fase di esercizio: positivo (per la previsione della nuova scala di risalita dei pesci), certo, a breve termine, irreversibile, strategico.</p> <p><u>Paesaggio</u>:in fase di cantiere le modificazioni sono legate all’aspetto percettivo. Ad opere ultimate, la percezione visiva di tali opere è ridotta in quanto solo parzialmente fuori terra, dunque visibili a distanza ridotta, considerata la presenza della vegetazione, tranne per la cabina elettrica. Le modificazioni al paesaggio generate dalla eliminazione della vegetazione saranno poco percepibili, in quanto interne alla formazione boscata.</p>	
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	<p>Eventuali incidenti alla centrale non comportano perdite di sostanze potenzialmente inquinanti.</p> <p>Potenziali rischi, in particolare per le acque ed il suolo, da sversamenti di carburanti ed oli dai mezzi di cantiere, saranno affrontato con l'adozione di buone pratiche.</p>	
Descrizione dell’area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
Nessuno <input type="checkbox"/>	<del>Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d’acqua</del> <input checked="" type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input checked="" type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>

Prati permanenti o pascoli <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>	Area agricola <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>
<p>Eventuale descrizione dell'area d'intervento:</p> <p>L'impianto e le opere connesse ricadono a valle all'esterno del perimetro della ZSC ZSC IT 40300013 FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO, il cui Ente gestore è Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale.</p> <p>Il sito si sviluppa lungo l'Enza, per un tratto di circa 13 km, a carattere torrentizio rappresentativo dell'area dell'area continentale collinare-submontana del versante nordappenninico.</p> <p>Il sito presenta una superficie complessiva di 707 ettari, di cui circa 398 ettari in sponda destra ricadono in provincia di Reggio Emilia, e 309 ettari in provincia di Parma, in sponda sinistra, interessando anche il comune di Neviano degli Arduini.</p> <p>In sponda destra, il sito ricade in parte nel <i>Paesaggio naturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde</i>.</p> <p><b>Si veda per l'inquadramento la cartografia in appendice.</b></p> <p>Nello specifico:</p> <p>sull'area impegnata dall'impianto a valle della briglia, lungo la sponda sinistra si trova una formazione a bosco; il tracciato del canale desabbiatore cade sulla traccia di un vecchio canale, riconoscibile per il terreno ribassato, sulla quale la vegetazione spontanea è più recente e costituita in gran parte da giovani robinie.</p> <p>A monte della briglia, la superficie che sarà impegnata dal canale di presa è ridotta, impegnata da pochi alberi.</p> <p>L'area occupata dalla cabina ENEL, a monte della briglia, sopra la sponda sinistra, è oggi in terra battuta, priva di vegetazione.</p> <p>E' la sola porzione relativa al progetto che ricade dentro alla ZSC, senza interessare in alcun modo gli habitat, che si trovano a ridosso dalla sponda fluviale, ad almeno 800m in linea d'aria verso monte.</p> <p><b>Si veda la cartografia in appendice.</b></p> <p>L'area è <b>facilmente accessibile</b> con i mezzi da una piazzola presente in prossimità del ponte in sponda sinistra, dove viene posta anche la cabina elettrica; l'accesso all'area di progetto è diretta, ed è prevista la realizzazione di una strada sterrata per la realizzazione delle opere. La facilità di accesso agevola anche futuri interventi di manutenzione ordinaria e programmata senza interferire con viabilità esistente e paesaggio. Solo l'accesso ricade sul perimetro della ZSC.</p> <p><b>La documentazione fotografica si trova in appendice al presente.</b></p>		
<b>Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale</b>		
Interferenze con le componenti abiotiche	Lo scavo del canale in sponda sinistra è la modificazione più rilevante, per le componenti abiotiche. Positiva la soluzione adottata di riutilizzare tutto il materiale in loco.	
Interferenze con componenti biotiche	Per la realizzazione delle opere sono eliminati una trentina di piante, quasi per intero giovani alberi, che oggi si trovano a valle della briglia, dove sono previsti i manufatti, solo un paio a monte dove è previsto il canale di presa. L'eliminazione delle piante è l'interferenza maggiore	



	<p>con la vegetazione; non viene interrotta la continuità della fascia alberata nel tratto di sponda interessato.</p> <p>Trascurabile il disturbo alla vegetazione dal deposito delle polveri in fase di cantiere.</p> <p>Le potenziali interferenze con la fauna sono legate ai disturbi, analizzati nello SIA e sopra riportati. Le maggiori interferenze sono attese con la vita acquatica, in particolare con l'ittiofauna, negative in fase di cantiere per i lavori di costruzione della rampa di risalita per pesci, positive in fase di esercizio proprio per la presenza della rampa.</p> <p>Interferenze potrebbe esserci con le abitudini della avifauna che frequenta i luoghi, limitate alla fase di cantiere.</p>
Connessioni ecologiche interessate	<p>L'impianto idroelettrico e le opere connesse sono inseriti dentro al corridoio fluviale, senza interrompere la continuità, sia della vegetazione di sponda, sia del corso d'acqua, dove la rampa di risalita per pesci risulta elemento positivo.</p> <p>Da evidenziare che lungo l'Enza diverse sono le briglie presenti.</p> <p>Nel tratto di fiume sotteso alla nuova centrale, di lunghezza complessiva pari a 270m, viene garantito il DMV, che è stato calcolato nello SIA.</p> <p>Come già descritto, nessun habitat viene interessato.</p>
<p>Pertanto, considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata,</li> <li>- le possibili interferenze con il sistema ambientale,</li> <li>- la previsione di impiantare nuovi alberi a compensazione di quelli eliminati</li> </ul> <p>DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <span>Nulla <input checked="" type="checkbox"/></span> <span>Bassa <input type="checkbox"/></span> <span>Media <input type="checkbox"/></span> <span>Alta <input type="checkbox"/></span> </div>	
Data: 29/11/2022	<p>Firma del Tecnico progettista</p> <p><b>Ing. Laura Pezzoni</b></p>       <p>con la consulenza di Biologo Giovanna Fontana</p>

## **APPENDICE**

- elenco elaborati di progetto ed elenco procedure autorizzative pag. 2
- documentazione fotografica pag. 4
- cartografia pag. 9

## ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

ELABORATO	DESCRIZIONE
Relazione tecnica AU Cedogno	<i>Relazione di progetto</i>
Studio geotecnico, geologico e sismico a	<i>Relazione geologica</i>
Relazione idraulica Cedogno	<i>Relazione idrogeologica</i>
Piano di dismissione Cedogno	<i>Piano di dismissione</i>
Piano particellare Cedogno	<i>Piano particellare</i>
Computo metrico estimativo e quadro economico	<i>Computo metrico e quadro economico</i>
Disciplinare descrittivo prestazionale Cedogno	<i>Disciplinare descrittivo e prestazionale</i>
Tavola 01 - SDF - Planimetria rilievo e sezioni Enza Cedogno	<i>Stato di fatto – Planimetria con rilievo topografico e sezioni trasversali torrente Enza</i>
Tavola 02 - SDP - Planimetria progetto e sezioni Enza Cedogno	<i>Stato di progetto – Planimetria e sezioni trasversali torrente Enza</i>
Tavola 03 - SDP - Pianta e sezioni opere Cedogno	<i>Stato di progetto – Pianta e sezioni opere</i>
Tavola 04 - SDP - Scala di risalita dei pesci	<i>Stato di progetto – Pianta e sezioni scala di risalita dei pesci</i>
Tavola 05 - SDP – Prospetti	<i>Stato di progetto – Prospetti</i>
Tavola 06 - SDP - occupazione aree demaniali	<i>Stato di progetto – Occupazione aree demaniali</i>

## **AUTORIZZAZIONI RICHIESTE**

<b>AUTORIZZAZIONE/PARERE RICHIESTO</b>	<b>ENTE COMPETENTE</b>
Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018	Regione Emilia-Romagna
Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Neviano degli Arduini Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna
Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale Regione Emilia-Romagna
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	Comune di Neviano degli Arduini
Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (R.R. 41/2001)	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) – Direzione Tecnica
Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) – SAC di Parma
Autorizzazione Unica impianti FER (art 12 del D.Lgs. 387/03)	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) – SAC di Parma
Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904)	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)	Comune di Neviano degli Arduini
Autorizzazione al taglio della vegetazione (art. 34, LR 21/2011, DGR 549/2012 e DGR 1287/2012)	Comune di Neviano degli Arduini
Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000)	Comune di Neviano degli Arduini



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

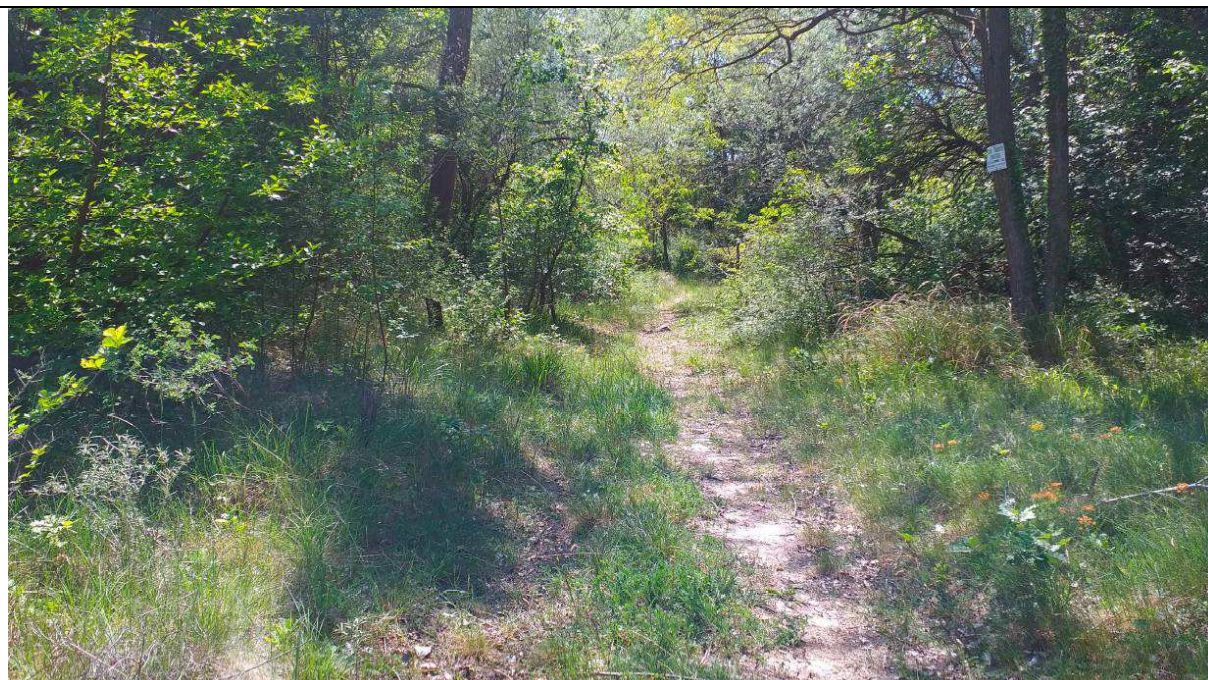


Vista sulla briglia e sul ponte della strada comunale **dalla sponda sinistra** (dove è previsto il canale di presa) da valle.



Alveo fluviale a valle della briglia esistente, dalla **sponda sinistra**.





L'area **dove è previsto il canale desabbiatore**, in sponda sinistra a valle della briglia con al vegetazione da eliminare.



L'area **dove è previsto la centrale**, in sponda sinistra a valle della briglia con al vegetazione da eliminare.





Vegetazione da rimuovere ad ovest del canale dissabbiatore, vista con spalle a monte



Alberi da rimuovere ad ovest del canale dissabbiatore, vista con spalle a valle





Vegetazione da rimuovere per la realizzazione del locale tecnico



Alberi da rimuovere per lo scavo del canale di scarico



**PROGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE ENZA IN COMUNE DI NEVIANI DEGLI ARDUINI  
LOC. CEDOGNO (PR)**



**Punto di restituzione** al Torrente Enza, in progetto.



Strada di accesso all'impianto idroelettrico, dove sarà posizionata la **cabina elettrica** in progetto, a monte della briglia

## **CARTOGRAFIA**

Per la restituzione cartografica tematica è stato utilizzato il GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000 regionale ER Cartografia Interattiva.

Basi utilizzate: DBTR, ortofoto 50cm@2014 Consorzio TeA

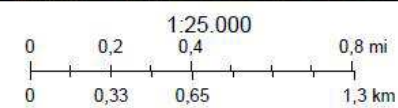
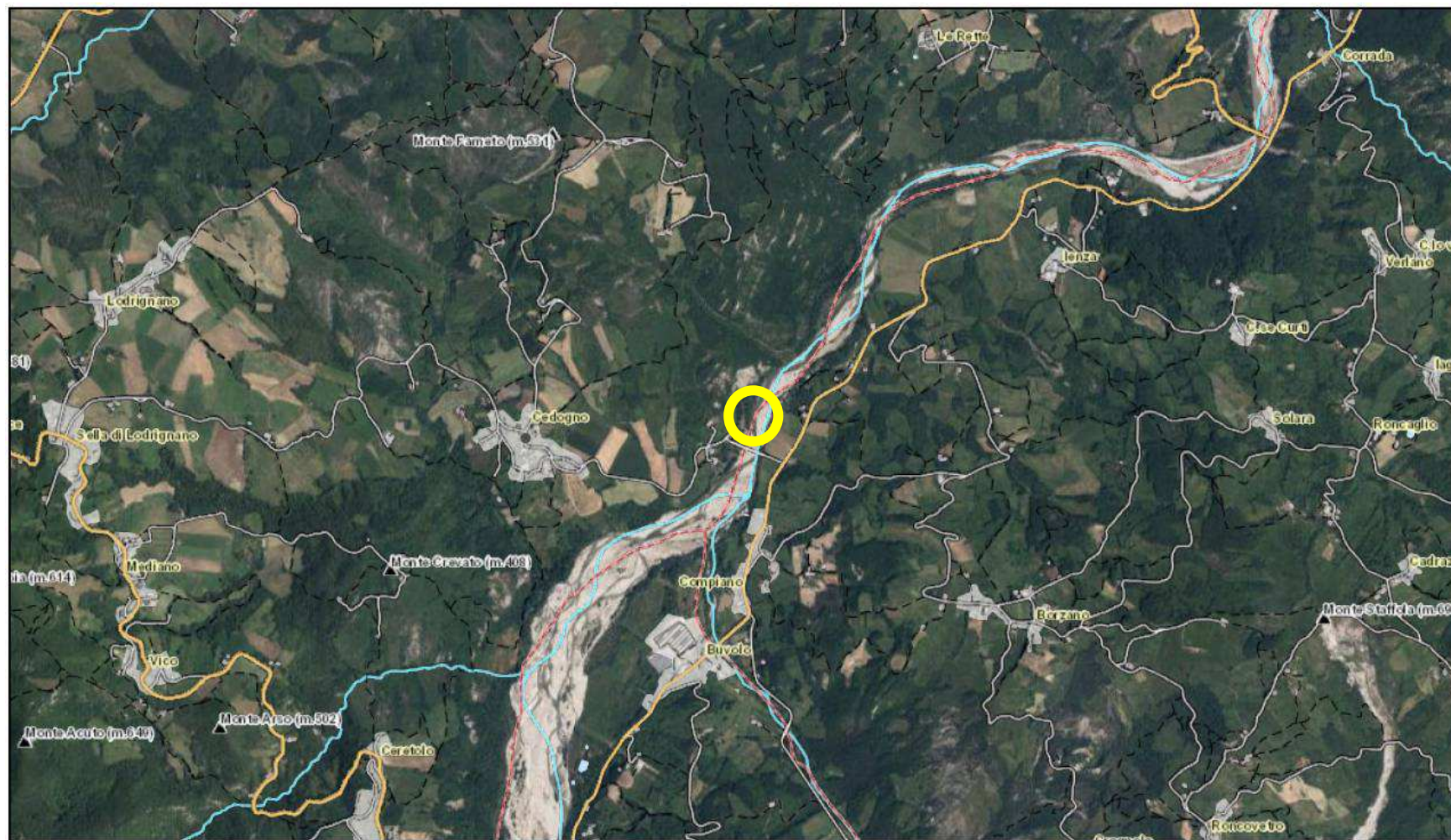
Strati informativi: Aree Protette, Rete Natura 2000; Carta degli Habitat

[https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/parchi\\_01HTML5/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/parchi_01HTML5/index.html)

Per i dettagli dell'area allo stato attuale e a soglie storiche è stata utilizzato Google Earth.

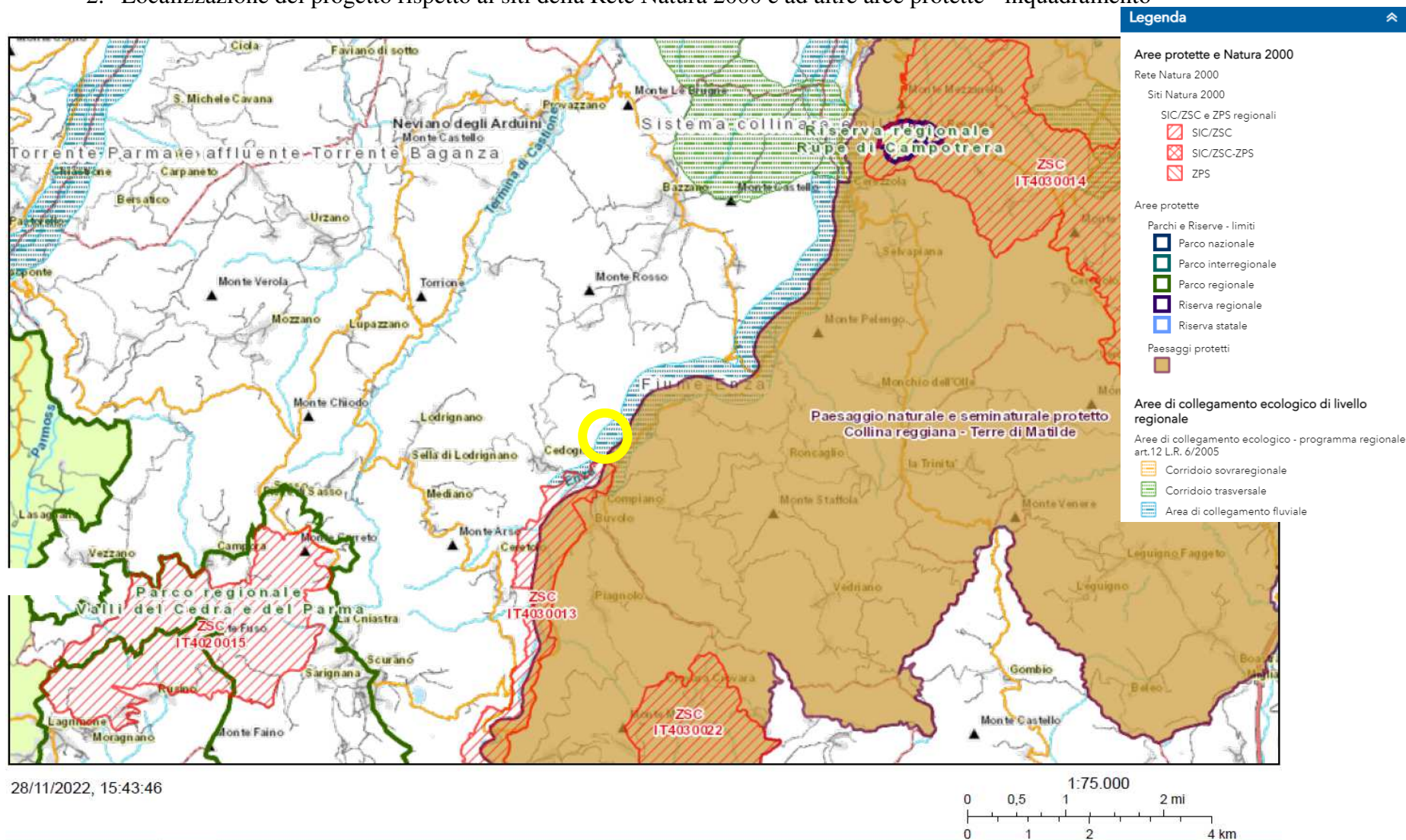


1. Localizzazione del progetto su ortofoto - inquadramento



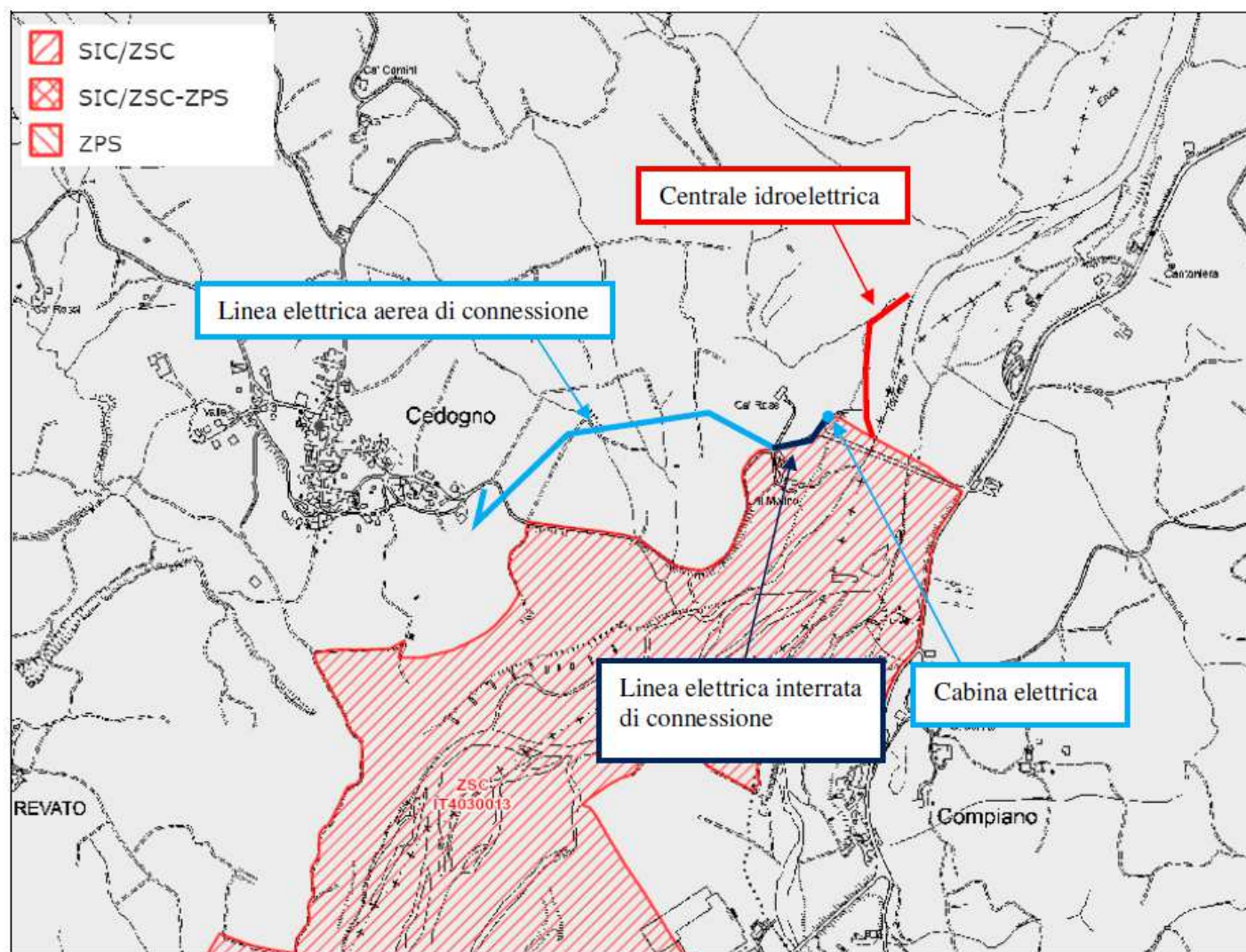


## 2. Localizzazione del progetto rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e ad altre aree protette - inquadramento





3. Localizzazione del progetto rispetto alla ZSC IT 40300013 FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO - scala di dettaglio  
(elaborazione da viewer regionale - da Relazione paesaggistica)



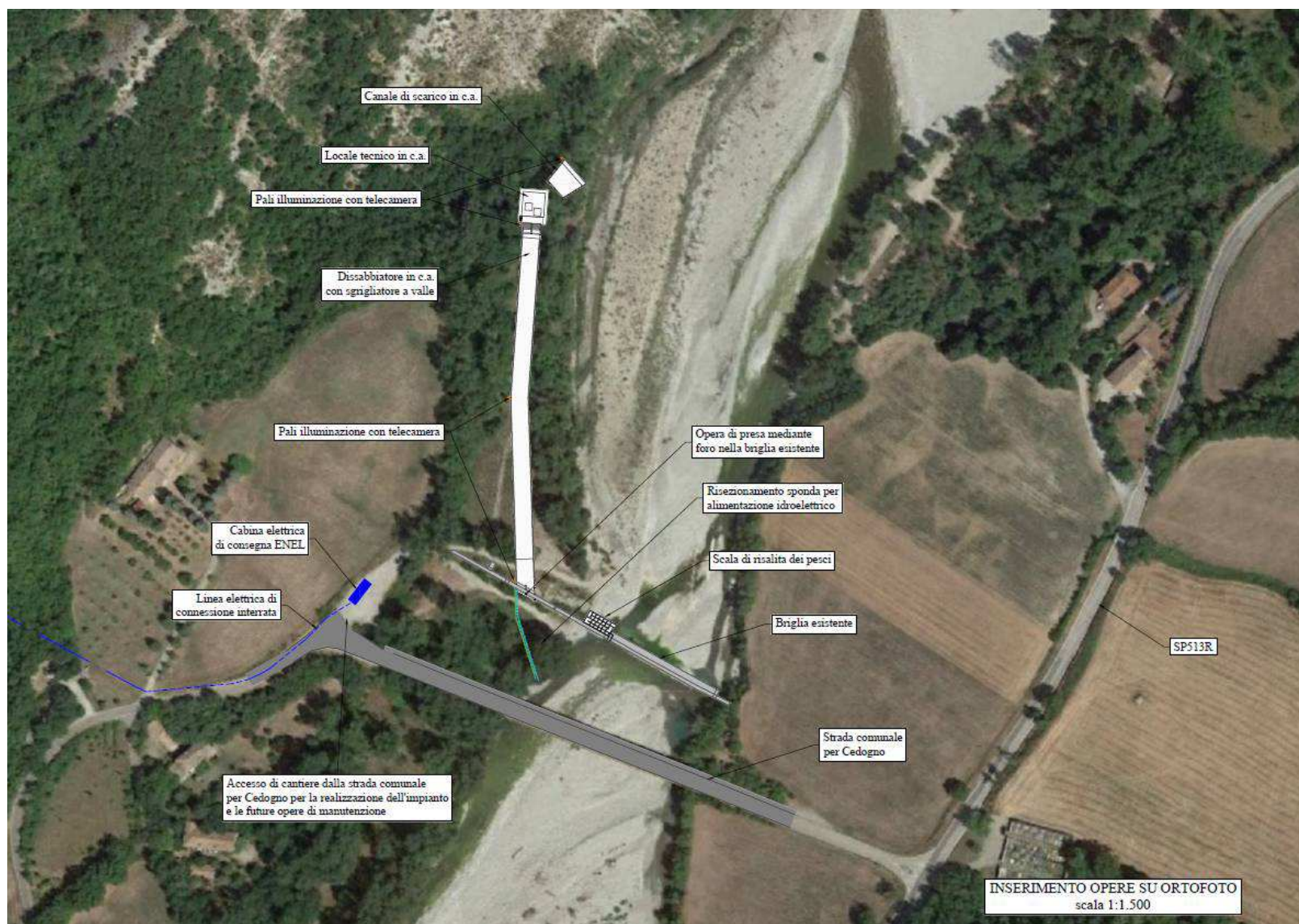


4. L'area interessata dall'intervento - scala di dettaglio 2022





5. Simulazione con inserimento fotografico dell'impianto su foto satellitare alla scala di dettaglio (dalla Relazione Paesaggistica)





6. L'area interessata dall'intervento sulla Carta degli habitat - scala di dettaglio

